

GIOBBE COVATTA – UN BIANCO IN NERO

RASSEGNA OFFLINE

PERIODICI

Intimità 15 aprile 2020

Acqua e Sapone aprile 2020

QUOTIDIANI

Libero 16 marzo 2020

RADIO

Rai Radio Live, Questioni di Stilo (17 aprile 2020)

Radio In Blu (25 marzo 2020)

Radio Sapienza

<http://www.radiosapienza.net/un-bianco-nero-libro-dedicato-giobbe-covatta/>

Radio Web Italia

<https://www.radiowebitalia.it/141243/libri/arriva-il-libro-dedicato-a-giobbe-covatta-dal-titolo-un-bianco-in-nero.html>

RASSEGNA ONLINE

TESTATE DI ARTE, CINEMA E CULTURA

La Gazzetta dello Spettacolo

<https://www.lagazzettadellospettacolo.it/libri/73047-un-bianco-in-nero-giobbe-covatta/>

Gargiulo&Polici Communication

press@gargiulopolici.com

Licia: licia@gargiulopolici.com – 389/966 6566

Francesca: francesca@gargiulopolici.com – 329/0478786

www.gargiulopolici.com

Cinemotore

<http://www.cinemotore.com/?p=166797>

Cinemaitaliano.info

<https://www.cinemaitaliano.info/news/56242/giobbe-covatta-un-bianco-in-nero-in-uscita.html>

Annuario del Cinema

<https://www.annuariodelcinema.it/annuario/news-2/4839-arriva-il-libro-dedicato-a-giobbe-covatta>

Cinema Film Blog

<http://www.cinemafilmblog.it/giobbe-covatta-un-bianco-in-nero-in-uscita-il-libro-a-lui-dedicato-edito-da-asylum-press-editor/>

Daruma View

<https://www.facebook.com/darumaview.it/posts/2884869331569153>

Spettacolo Musica Sport

<https://spettacolomusicasport.com/2020/03/11/arriva-il-libro-dedicato-a-giobbe-covatta-dal-titolo-un-bianco-in-nero-edito-da-asylum-press-editor-e-firmato-da-claudio-miani-e-gian-lorenzo-masedu/>

Twikie

<https://www.twikie.it/arte-cultura/giobbe-covatta-un-bianco-in-nero/81986/>

Zerkalo Spettacolo

<https://www.zerkalospettacolo.com/giobbe-covatta-sylum-fantastic-fest-valmontone/>

Be Star

<http://bestarblog.blogspot.com/2020/03/giobbe-covatta-un-bianco-in-nero-in.html>

Gargiulo&Polici Communication

press@gargiulopolici.com

Licia: licia@gargiulopolici.com – 389/966 6566

Francesca: francesca@gargiulopolici.com – 329/0478786

www.gargiulopolici.com

Golden Backstage

<https://www.goldenbackstage.com/2020/03/battute-aneddoti-e-curiousita-nel-libro.html>

TESTATE DI CRONACA E GENERALISTE

Dagospia

<https://www.dagospia.com/rubrica-29/cronache/state-casa-basta-poco-che-ce-vo-giobbe-covatta-ldquo-ci-hanno-dato-230162.htm>

ViviRoma

<https://www.viviroma.tv/viviroma-rubriche/libri/giobbe-covatta-un-bianco-in-nero-in-uscita-il-libro-a-lui-dedicato-edito-da-asylum-press-editor>

Dietro la notizia

<https://www.dietrolanotizia.eu/2020/03/giobbe-covatta-un-bianco-in-nero/>

WWWITALIA

<http://www.wwwitalia.eu/web/un-bianco-in-nero-di-giobbe-covatta/>

Sordi Online

<https://www.sordionline.com/settimana/2020/03/giobbe-covatta-un-bianco-in-nero-in-uscita-il-libro-a-lui-dedicato-edito-da-asylum-press-editor/>

Zarabaza

<https://www.zarabaza.it/2020/03/11/arriva-il-libro-dedicato-a-giobbe-covatta-dal-titolo-un-bianco-in-nero/>

Geos News

- https://it.geosnews.com/p/it/lombardia/mi/milano/giobbe-covatta-un-bianco-in-nero_28396011
- https://it.geosnews.com/p/it/lazio/vt/giobbe-covatta-un-bianco-in-nero-il-libro-dedicato-a-covatta_28396574

Gargiulo&Polici Communication

press@gargiulopolici.com

Licia: licia@gargiulopolici.com – **389/966 6566**

Francesca: francesca@gargiulopolici.com – **329/0478786**

www.gargiulopolici.com

Tuscia Times

<https://www.tusciatimes.eu/giobbe-covatta-un-bianco-in-nero-il-libro-dedicato-a-covatta/>

Udite Udite

<https://udite-udite.it/2020/03/giobbe-covatta-un-bianco-in-nero-in-uscita-il-libro-a-lui-dedicato-edito-da-asylum-press-editor/>

Il Profumo della dolce vita

<https://www.ilprofumodelladolcevita.com/un-bianco-in-nero-di-miani-e-masedu-il-libro-dedicato-a-giobbe-covatta/>

Progetto Italia News

https://www.progettoitalianews.net/news/giobbe-covatta-un-bianco-in-nero-in-uscita-il-libro-a-lui-dedicato-edito-da-asylum-press-editor/?fbclid=IwAR1sXlimP6PntsqxKWhj3p9OQyO9Jk19mU2_e6CG4SznvNx9InEcGyGNuw5Q

La Folla

<https://www.lafolla.it/archivio/page.php?w=21896>

Fatti Italiani

<https://www.fattitaliani.it/2020/03/giobbe-covatta-un-bianco-in-nero-in.html>

Angela Iantosca

https://www.angelaiantosca.it/post/ci-cambier%C3%A0-nel-riordinare-i-valori?fbclid=IwAR3CRkHwn0Bnqgiz8dB_2jx_hO1L0Ub-bUM8pzs6wrn3yHM7MI8CyxMT-mc

Gargiulo&Polici Communication

press@gargiulopolici.com

Licia: licia@gargiulopolici.com – 389/966 6566

Francesca: francesca@gargiulopolici.com – 329/0478786

www.gargiulopolici.com

PERIODICI

PERSONAGGI

GIOBBE: «COMBATTO LE DIFFICOLTÀ CON IL SORRISO»

Da sempre impegnato nel volontariato, il comico non perde l'innata ironia neppure raccontando le situazioni gravissime di alcuni Paesi del mondo, convinto che l'importante sia "restare umani"

Enato a Taranto 63 anni fa, ma ha uno spiccato accento napoletano, essendo cresciuto nella città partenopea dalla tenera età di tre anni. Sì, lui è Gianni Covatta, in arte **Giobbe Covatta**, comico, attore, umorista, commediografo e scrittore. A maggio sarà in libreria un lavoro non scritto da lui, ma a lui dedicato, *Giobbe Covatta - Un bianco in nero*, curato da Claudio Miani e Gian Loren-



zo Masedu, edito da Asylum Press Editor. All'interno, un viaggio alla scoperta del grande Giobbe che, con oltre trent'anni di carriera alle spalle, ha portato la propria comicità in teatro, televisione, cinema, promuovendo una cultura ironica e corrosiva, in grado, anche e soprattutto, di porsi come veicolo di sensibilizzazione verso le grandi problematiche collettive tra cui l'ambiente, la sanità, il rispetto delle diversità e delle minoranze. Testimonial di *Save the Children*, organizzazione non governativa che opera in più di 125 Paesi, ambasciatore di Amref, che si propone di migliorare la salute in Africa, attuando un coinvolgimento attivo delle comunità locali, il suo impegno nel volontariato è sempre grandissimo. E vale la pena raccontarlo anche se in questo periodo siamo tutti (giustamente) concentrati sull'emergenza coronavirus. «Anche io, come tutti, sto prendendo le dovute precauzioni, - dice Giobbe, - spero che ogni cosa si risolva quanto prima. Sinceramente, sono anche preoccupato per i miei amici africani: vivono in zone in cui il coronavirus può fare veramente una strage».

Lei è sempre dalla parte dei più deboli. Cosa

l'ha portata ad andare direttamente sul campo, nel corno d'Africa?

«Intanto l'assoluta curiosità per tutto il nostro Pianeta che, per quanto mi riguarda, è inarrestabile e irresistibile. Quando verifichi di persona la situazione e ti rendi conto che è ben peggiore di quanto immaginassi, capisci che devi fare qualcosa per aiutare quella popolazione».

Come è possibile, secondo lei, che nel 2020 ci siano ancora bambini che muoiono di fame?

«Già, succedono delle cose impensabili. Non voglio parlare di politica, però credo che non si possa rimanere indifferenti a tutto questo. "Credo negli esseri umani che hanno il coraggio di essere umani", canta Marco Mengoni in una sua bella canzone. Dovrebbe essere così, semplicemente così... Comunque, la cosa più importante che ho fatto in Africa è sicuramente l'informazione, e ne vado fiero».

È difficile parlare di problemi così seri, facendo ridere la gente?

«Penso di sì, ma non è un atteggiamento studiato, è proprio il mio modo di raccontare le storie, con ironia. Non era affatto scontato far conoscere l'amarezza della vita in Africa sorridendo. Ma il messaggio è arrivato».

Sua moglie, la scrittrice e sceneggiatrice Paola Catella, e sua figlia Olivia la seguono nel volontariato?

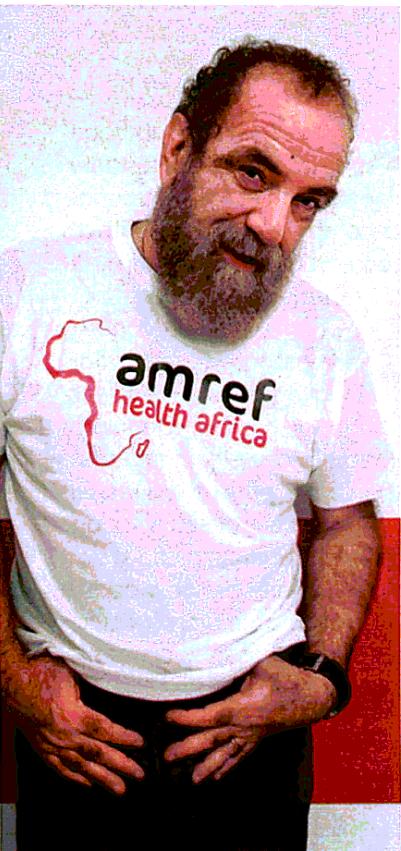
«Con Paola camminiamo insieme, mano nella mano, dal 1977 anche nel campo del volontariato. Io comunque ho due figli, Nicolò che vive in Australia, figlio di Paola ma che considero anche mio, e Olivia che abita in Italia. Tutti sono con me, in prima linea, da sempre. Olivia mi ha seguito più volte nei miei viaggi in Africa e ha vissuto in prima persona quella realtà. E ora sta lavorando per l'ufficio stampa di Amref».

Un sogno da realizzare?

«Tantissimi e riguardano tutti questo Pianeta. Io amo il mare e andare in barca. Ancora adesso, se qualcuno mi chiede cos'è che so fare meglio, rispondo "andare in barca". E prossimamente dovrei trovarmi con Giovanni Soldini (velista, *n.d.r.*), per un bel progetto da fare insieme».

E poi c'è il libro *Giobbe Covatta - Un bianco in nero...*

«Quando me ne hanno parlato, ho fatto finta di fare un po' il sostenuto, - ride, - ma ero strafelice. Sa, chi fa l'attore si copre di narcisismo. Per cui un racconto su di me sotto sotto mi ha esaltato. Spero davvero che abbia successo...».



QUOTIDIANI

GIOBBE COVATTA

«Mangiare pipistrelli? Meglio l'iguana»

Il comico: «Temo la reclusione, ma la tv mi ha già isolato. E comunque mi alzo a mezzogiorno»

ANNAMARIA PIACENTINI

■ Oltre 30 anni di carriera passati tra cinema, televisione e teatro. Giobbe Covatta, attore, scrittore e umanista, è sempre sulla cresta dell'onda, ma in tv non si fa vedere.

Covatta, come passa il tempo a causa del coronavirus?

«Ci hanno dato gli arresti domiciliari, bisogna stare a casa. Che devo fare? Sgranocchio patatine e mangio cioccolato».

Cosa le fa paura?

«L'idea di essere isolato per una ventina di giorni se va bene. Mi fa paura mia madre che ha 92 anni e che non posso andare a trovare perché potrei essere infetto. Seguo i consigli che ci ha dato il Governo».

È d'accordo?

«Si fanno le cose che ci hanno raccomandato, ma noi che non abbiamo vissuto la guerra abbiamo sempre pensato di essere inattaccabili. Invece ora si può morire. E sa cosa faccio? Mi sveglio a mezzogiorno, scrivo e fumo le mie sigarette senza stress. Vivo i ritmi edoardiani».

Sembra quasi una vacanza, ringrazia i pipistrelli...

«Ho dei dubbi perché i pipistrelli i cinesi li mangiano da secoli, e allora mi chiedo: proprio adesso doveva succedere? Anche io ho sempre mangiato animali di un certo tipo, eppure sono qui sano e salvo».

Animali commestibili?

«Beh, in Africa il coccodrillo e l'iguana, in Amazzonia il tapiro. Certo il colesterolo, poi non andava bene. Però ho sempre evitato gli insetti, quelli mi fanno un po' schifo».

Si prepari, quello sarà il cibo del futuro... dicono i cinesi!

«Allora sarà dura, che farò?».

Che ne dice se parliamo del suo lavoro? Perché nonostante il successo ottenuto è sparito dalla tv?

«Mi sono allontanato in maniera decisa, non ne sento la mancanza, ma ne riconosco la polarità che può dare ad un personaggio».

Confessi: una battuta di troppo e qualche rompicolpo tv ha deciso di farla fuori, è così?

«Non ne ho nessuna prova diretta, ma anche da Costanzo non sto andando. Succede, ora la

dell'infanzia e il 3° che punta sul razzismo e la vera differenza che c'è tra maschi e femmine».

Per esempio?

«Gli uomini battono le donne con le bugie, ma le donne sono più brave di loro in tanti altri campi. Se questo pianeta fosse governato dalle donne sarebbe migliore».

Le hanno dedicato un libro dal titolo *Un bianco in nero*, verrà presentato il 15 maggio all'Asylum Fantastic Fest di Valmontone. Contento?

«Mi ha fatto molto piacere, a scrivere Claudio Miani e Lorenzo Masedu. Il narcisismo muove gli attori. Ho avuto la fortuna di girare il mondo e sono stato "negro" pure io. Da piccolo volevo fare l'esploratore. Il mio primo viaggio è stato in Ruanda, era il '94 ed era finita la guerra. Ora quando posso porto moglie e figlia. Una cosa che mi ha colpito è stata quella che ha osservato mia figlia di 12 anni in Nepal».

Ce la racconta?

«Eravamo andati a comperare libri per l'inizio della scuola. E lei mi ha detto: papà, in Nepal erano poveri, ma qui sono tristi».

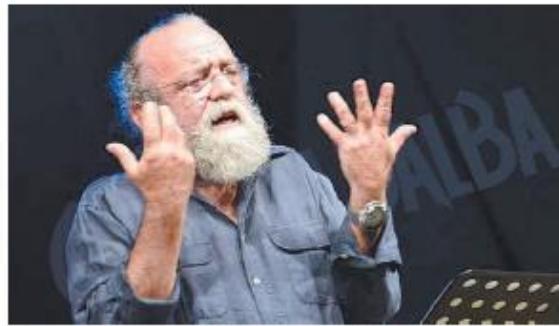
Colpa di un Paese senza certezze. Anche lei è stato in politica, giusto?

«Ci sono passato un paio di volte, prima come Assessore alla Cooperazione Internazionale, poi come portavoce dei Verdi».

E poi ha mollato, perché?

«La politica è un mestiere difficilissimo, bisogna avere il senso dello Stato. Berlinguer e Moro non facevano i gommisti o i salumieri, erano degli Statisti. Oggi, si può accedere senza avere competenze. L'onestà intellettuale è importante. Con i congiuntivi si è fatto il profilo medio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il comico, attore, scrittore, umorista, commediografo Giobbe Covatta (63 anni)

gente mi riconosce più dalla voce, che dall'aspetto. Sono un po' invecchiato sembro Babbo Natale».

Intanto "Babbo Natale" continua a fare cose importanti a teatro. A breve doveva andare a Milano, peccato!

«Tutto rimandato. A fine aprile sono in cartellone al *Delfino* con lo spettacolo *6 gradi*, che parla dell'aumento della temperatura del nostro Paese. Il numero ha un forte significato simbolico. Ho altri due spettacoli teatrali: *La commedia* che parla della carta dei diritti

L'intervista



CLAUDIO MIANI
E GIAN LORENZO
MASEDU
ADELPHI PRESS
PAGINE 180, EURO 20

Saggi, interviste e messaggi a favore dell'Anref

«Giobbe Covatta - *Un bianco in nero*» esce oggi tre saggi, un'ampia intervista all'attore e un confronto con Guglielmo Micsuri (direttore di Anref) per riflettere su cosa voglia dire la comicità a trecentosessanta gradi

«Troppi comici in tv, ci rimette la vera comicità»

► Un libro in uscita racconta Giobbe Covatta tra spettacolo e solidarietà: la sua Africa, il virus e la risorsa dell'ironia

Stefano Prestisimone

Da lupo di mare e esperto ve- lista oggi desidererebbe salpare, con il vento in poppa. «Lontano da virus, sibille, quarantene, tg mar- tellanti, numeri raccapric- cianti. Il problema è che tengo famiglia». Giobbe Covatta, 63 anni, tarantino di nascita ma vissuto e cresciuto a Napoli, riesce a strappare un sorriso anche a proposito del Covid-19 che sta stravolgendola la vita degli italiani. Autore, attore, scrittore, è finito al centro di un libro di Claudio Miani e Gian Lorenzo Masedu, *Un bianco in nero*, chiaro riferimento alle sue battaglie umani- tarie per le popolazioni del con- tinenti africano. Un volume che tra saggi e interviste, traccia un profilo dell'artista e dell'uomo. Covatta, lei i libri è abituato a scriverli. Ma stava solo s-

tri che scrivono di lei.

«Volte sapere la verità? Il libro non l'ho ancora letto! Perché la versione cartacea per via dell'emergenza non è mi è stata ancora recapitata e alla versione digitale mi rifiuto di approcciarne. I libri per me sono oggetti concreti, da toccare, odorare. Ovviamente ne conosco il contenuto. E sono orgoglioso e onorato che ci sia qualcuno che abbia immaginato che il sottoscritto possa meritare un libro. Noi attori viviamo di narcisismo e quindi

se avessero scritto un'encyclo- dia su di me sarei ancora più con- tento. Ma sono anche stupiti, perché credo che l'argomento di conversazione Giobbe Covatta sia interessante solo per qualcuno, per mia mamma ad esem- pio».

Tornando al coronavirus, è un argomento tabù o si può fare satira?

«Non credo esistano argomenti sui quali non si possa far ridere. Dipende ovviamente da chi lo fa e da come lo fa. Chaplin ironizzò su Hitler nel film "Il grande dittatore" e non c'è argomento più terribile del nazismo e delle sue vittime. Ma lui lo fece con emone- rie classe. Sulla pandemia però vorrei dire anche una cosa se- ria».

Dica pure.

«La prova che stiamo attraversando, risulterà importante. Quando finirà questa storia e si



TARANTINO DI NAPOLI Giobbe Covatta, 63 anni

tornerà alla normalità, purtrop- po dopo aver pianto molte vitti- me, credo che avremo ritrovato un ordine di valori più logico. Avremo ritrovato un concetto a me caro e che si è perso nel tem- po, la solidarietà. E ritengo an- che che queste lunghe giornate a casa ci daranno lo stimolo per ri- trovare cose e sensazioni che avevamo dimenticato, per riscopri- re un'umanità dispersa».

La sua Africa tanto amata, oggi è il continente meno colpi-

to dal coronavirus.

«Li ci sono molti territori vasti in cui vivono pochissime perso- ne e questo aiuta. Ma temo che il dato sia frutto degli scarsi con- trolli, delle inesistenti diagnosi. Se il virus arriverà in Africa, e temo che avverrà, sarà durissima affrontarlo nelle periferie di Na- robi. Baraccopoli con altissima den- sità dove ci sono sistemi san- tari devastati e devastanti, legne a cielo aperto. Dove non c'è l'ac-qua per bere, figurarsi per lavar-

si le mani».

Tornando al libro *«Un bian- co in nero»*, lei dice che la tv una volta era un punto di arri- vo, oggi è invece un punto di partenza. Tra improvvisi e impreparati.

«Tutto ciò purtroppo è una di- grazia per chi fa questo mestie- re perché lo svilisce, lo deprezza. Tra "Zelig", "Made in Sud" e "Co- lorado", c'è un numero enorme di comici di cui non si ricorda più nessuno. Non basta un'idea per far ridere, altrimenti duri lo spazio di una puntata. Ci vuole un punto di vista sul mondo e bisogna raccontare il mondo attra- verso quel punto di vista. Come faceva ad esempio mirabilmente Massimo Troisi, che non ha mai insegnato la singola battuta comi- ca».

Prima dello stop forzato a teatri e cinema, lei era in tournée con il nuovo spettacolo teatrale.

«Sì ho fatto 3-4 date e poi ci hanno fermato. S'intitola "Donna Sapiens" ed è un monologo sulla donna che partendo da con- cetti antropologici arriva fino al futuro. Un percorso attraverso una serie di personaggi e eluci- bazioni varie. Il concetto base è che la donna è superiore al mas- chio, non c'è nulla da fare. Dopo di che, la storia porta altrove, de- formata dalla volontà delle per- sone, e sappiamo come è andata. La conclusione è che le donne avrebbero governato questo pianeta meglio di come l'habbiamo fatto noi maschietti. Contro il vi- rus non avrebbero potuto fare grandché, ma contro il riscaldamento globale sì. Grazie al loro istinto a conservare meglio le cose per i propri figli, questo pianeta l'avrebbero curato di più».

© R. Sartori - AGF

NON MI FA RIDERE
LA CARICA
DEI BATTUTISTI
CHE SI DIVIDE
TRA "MADE IN SUD"
"ZELIG" E "COLORADO"